

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 383 Genova, giovedì 5 febbraio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

10 ANNI FA LO TSUNAMI: UN BILANCIO DEGLI INTERVENTI DI ASSEFA

10 anni fa il Tamil Nadu era sconvolto dalla tragedia dello tsunami, avvenuta la mattina del 26 dicembre 2004. Nelle zone costiere dell'Oceano Indiano si contarono 8010 vittime, principalmente i pescatori e le loro famiglie, che vivevano in capanne sulla spiaggia. Circa 1 milione furono le persone colpite, le case distrutte 126.000. I pescatori sopravvissuti persero tutti i loro strumenti di lavoro.

In tutto il mondo la commozione fu grandissima, e da ogni parte arrivarono i soccorsi immediati e gli aiuti per la successiva ricostruzione.

ASSEFA, anche se la sua missione non è l'intervento in situazioni di emergenza, in quella occasione si sentì chiamata in causa e decise di mobilitarsi. Per i 6 mesi immediatamente successivi ASSEFA svolse

un'azione di soccorso; poi pianificò un intervento a medio termine, chiamato 'Coastal Area Development Project', ispirato al metodo di lavoro adottato fin dal 1968 nei villaggi rurali. Esso ha riguardato 416 villaggi, con 250.000 famiglie, a cui è stato dato un supporto igienico-sanitario, alimentare, psicologico, economico, per ricostruire su nuove basi il tessuto socio-economico dell'area colpita. Oggetto di particolare attenzione sono state le categorie più deboli: donne, bambini, anziani. Gli interventi da realizzare sono stati concordati con gli abitanti dei villaggi colpiti, in modo da facilitare la partecipazione della comunità alla pianificazione, all'attuazione e alla sostenibilità dei programmi di assistenza proposti.

Sono stati messi in campo programmi di sviluppo destinati a bambini, madri e famiglie, attua-

ti in modo sostenibile. Per loro il primo obiettivo era quello di superare l'angoscia della catastrofe e di riprendere fiducia e speranza nel futuro. Per i bambini era necessario creare le condizioni favorevoli per la ripresa della scuola, dando loro un'istruzione olistica e un apprendimento gioioso. Le donne dovevano essere messe in grado di partecipare al miglioramento della condizione socio-economica loro e delle famiglie. I pescatori dovevano al più presto ritornare al lavoro per sostenere le loro famiglie.

ASSEFA Italia è stata il punto di riferimento di chi in Italia, privati e istituzioni, desiderava dimostrare la sua solidarietà a chi aveva perso tutto. In tutto il 2005 la mobilitazione è stata imponente e grazie all'aiuto sostanziale ricevuto da ASSEFA Italia (26.023.651 rupie, circa 450.000 euro), ASSEFA India ha potuto realizzare in tempi rapidi il suo primo programma di assistenza, con i risultati che vengono descritti in un rapporto del maggio 2007:

A distanza di due anni dallo tsunami le aree colpite sono ritornate alla normalità. I pescatori hanno ripreso la loro attività con le loro nuove barche di fibra e con nuovo slancio. Le vecchie barche sono completamente scomparse. Anche i contadini

(Continua a pagina 2)



Sommario:

10 anni fa lo tsunami: un bilancio degli interventi di Assefa

Appuntamento nel buio

Cure domiciliari

La cura del pianeta

"La grande retata"

Fare volontariato con copertura Inail

Quale economia di comunità per un solo welfare?

Omaggio a Cervantes

Il diritto di avere dei doveri

Conoscere l'Alzheimer 2015

1 San Pier D'Arena e Sampierdarenesi tra passato e futuro

2

3 Pentolaccia. Società Operaia Cattolica

4

5

6

6

7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

sono riusciti a bonificare i loro campi, grazie alle piogge monsoniche che ne hanno dissolto la salinità. Anch'essi hanno ricevuto aiuti, sotto forma

di animali da latte ed altro, per far crescere il loro reddito.

Anche le donne e i bambini si stanno riprendendo. Le donne hanno formato gruppi di auto-aiuto per creare consapevo-

lezza in campo sanitario e dare nuove prospettive economiche, e hanno superato così lo shock causato dal disastro. Anche i bambini hanno ripreso le lezioni nelle scuole ricostruite e meglio attrezzate e ricevono un'educazione più completa e qualitativamente migliore.

Ancora oggi, dopo 10 anni, alcune delle attività di ASSEFA si svolgono nella zona costiera vicino a Pondicherry, dove vengono assistite le donne delle famiglie di pescatori con il progetto "Madre-bambino".



ASSEFA Italia
ONG

Via Roma 104,
- 18038

Sanremo (IM) -
telefono e fax
0184.501459

e-mail:

segreteria@ass

efaitalia.org;

sito web:

www.assefaita
lia.org




DOMENICA 8 FEBBRAIO h 17.00

APPUNTAMENTO NEL BUIO

STORIES IN THE DARK

(lettere ai giovani - letters to the young)



con

Romina Minichini - Francesco Montaldo - Francesca Misley -
Francesca Margagliano - Lucia Di Pace
(Centro di Formazione Artistica di Luca Bizzarri)

e

Andrea Bazzano - Jessica Parodi

LABORATORIO SOCIALE DI VICO PAPA GENOVA

Necessaria la prenotazione (528 4222168) entro sabato 7 febbraio h. 12.00

CURE DOMICILIARI: IL TAR DEL PIEMONTE DÀ RAGIONE ALLE ASSOCIAZIONI DEL CSA E ANNULLA LE NEGATIVE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 25 E 26/2013 E 5/2014

Confermato che le prestazioni socio-sanitarie domiciliari fornite da badanti e volontariamente da familiari delle persone non autosufficienti sono livelli essenziali di assistenza (lea). Si tratta di diritti che non possono essere negati, nemmeno col pretesto delle ristrettezze di bilancio o del risanamento del debito sanitario.

Diritto alle cure socio-sanitarie domiciliari per le persone malate e/o colpite da disabilità invalidante e non autosufficienza, ottime notizie arrivano dal Tar del Piemonte. Con la sentenza 156/2015, depositata il 29 gennaio 2015, il Tribunale amministrativo del Piemonte ha accolto il ricorso delle associazioni Aps (Associazione promozione sociale), Ulces (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale) e Utim (Unione per la tutela dei disabili intellettivi), aderenti al Csa - Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base, dell'Angsa Torino (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) e del Gva Acqui (Gruppo volontariato assistenza handicappati ed emarginati) contro le delibere della Giunta regionale del Piemonte n. 25 e 26/2013 e 5/2014, provvedimenti che sono stati

annullati dalla sentenza nelle parti sostanziali.

Le delibere erano state impugnate perché lesive del diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari di «aiuto infermieristico ed assistenza tutelare alla persona» per gli anziani malati cronici non autosufficienti, per le persone colpite da morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile e da disabilità invalidante e non autosufficienza. «Secondo la Regione resistente - ha osservato il Tar nella sentenza - le parole "assistenza tutelare alla persona" si riferirebbero unicamente all'assistenza fornita da operatori in possesso di una specifica formazione professionale, quindi da infermieri o da operatori socio-sanitari: pertanto, la quota a carico del Servizio sanitario non coprirebbe le prestazioni che siano rese da operatori non professionali, con conseguente loro riconduzione negli "extra Lea" e soppressione delle provvidenze economiche fin qui garantite (e loro integrale accollo al comparto assistenziale: utenti e/o Comuni)».

In sostanza, classificando illegittimamente come "extra lea" tali prestazioni domiciliari, garantite attraverso gli assegni di cura, la Regione Pie-

monte le aveva negate come diritti, spostando il loro finanziamento sul comparto assistenziale, quindi regolato da criteri di discrezionalità e beneficenza, legato alla disponibilità di risorse stanziare.

Invece, il Tar ha confermato che le «prestazioni fornite da persone prive di un attestato professionale (e quindi diverse dall'operatore sanitario: ad es., assistente familiare, badante, familiari medesimi, ecc.), finalizzate ad assistere il paziente non autosufficiente nei vari momenti della sua vita domiciliare» sono «da ricondurre ai Livelli essenziali di assistenza (Lea), con conseguente mantenimento del 50% del loro costo a carico del Servizio sanitario nazionale».

Questa posizione, da sempre sostenuta dalle associazioni ricorrenti e riconosciuta pienamente legittima con la sentenza 156/2015, era già stata espressa nella sentenza 326/2013 del Tar del Piemonte (pur assolutamente negativa sul tema delle contribuzioni economiche richieste ai parenti) che aveva confermato il diritto pienamente e immediatamente esigibile delle persone con disabilità - e poiché le norme sui Lea sono identiche, anche per gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone con demenza senile - alle prestazioni di «assistenza domiciliare».

La sentenza 156/2015

FONDAZIONE
PROMOZIONE
SOCIALE OnLus
Via Artisti,36
10124 Torino
Tel.
011 8124469
Fax
011 8122595
E-mail
info@fondazionepr
omozionesociale.i
t
Site
www.fondazionepr
omozionesociale.
it

affronta anche il tema della salvaguardia dei diritti esigibili, in contrasto con

«le esigenze della finanza pubblica» che non possono portare a «comprimere il nucleo irriducibile del diritto alla salute protetto dalla Costituzione come ambito inviolabile della dignità umana» e diritto primario e fondamentale ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione.

Osserva il Tar: «Se davvero l'esecuzione del programma di solidarietà sancito in Costituzione (e ormai avviato anche dalla legge che ha previsto i Lea) incontra ostacoli di natura economico-finanziaria per l'obiettivo carenza di risorse stanziabili (vieppiù nello scenario di una Regione sottoposta a piano di rientro dai disavanzi della spesa sanitaria, come il Piemonte), il rimedio più immediato non è la violazione dei Lea ma una diversa allocazione delle risorse disponibili, che spetta alle singole

(Continua a pagina 4)

 **Fondazione**
Promozione sociale
ONLUS

(Continua da pagina 3)

amministrazioni (nel caso, alla Regione) predisporre in modo tale da contemperare i vari interessi costituzionalmente protetti che demandano realizzazione».

Non è insomma lecito, né invocando l'indisponibilità di risorse, né accordi di rientro dal deficit, negare i Lea e quindi anche «le prestazioni di aiuto infermieristico ed assistenza tutelare alla persona».

Già con l'ordine del giorno 1090 approvato all'unanimità dal Consiglio regionale della Regione Piemonte il 24 settembre 2013 e richiamato costantemente dai ricorrenti nei loro appelli alla Regione affinché ritirasse le delibere oggi annullate, s'impegnava la Giunta regionale a chiedere al Governo uno stanziamento aggiuntivo a favore del Fondo sani-

tario nazionale per le prestazioni da fornire alle persone non autosufficienti e per l'abbattimento delle liste d'attesa, e uno stanziamento annuale continuativo per il Fondo delle non autosufficienze, da destinare esclusivamente ai Comuni per la loro funzione integrativa. Tali richieste – ci risulta – non sono mai state portate al Governo.

Oggi, sulla scorta della sentenza n. 156/2015 e dell'ordine del giorno approvato anch'esso all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte n. 142 del 18 dicembre 2014 che chiedeva il superamento delle delibere annullate (come di quelle sulle prestazioni socio-sanitarie residenziali, ancora in giudizio al Consiglio di Stato), occorre con la massima urgenza che la Regione chieda le necessarie risorse al Governo e

applichi, per le prestazioni socio-sanitarie domiciliari, la legge regionale 10/2010.

Le motivazioni della sentenza n. 156/2015 dovrebbero costituire per la Giunta della Regione Piemonte la base per l'effettiva promozione delle prestazioni domiciliari per le persone non autosufficienti, consentendo da un lato a questi nostri concittadini, colpiti da malattie o disabilità o autismo e da non autosufficienza, condizioni di vita migliori e più dignitose e nello stesso tempo realizzando consistenti riduzioni delle spese regionali (come previsto anche dalla Petizione popolare nazionale per il diritto prioritario alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari per le persone non autosufficienti previste dai Lea, lanciata da un nutrito Comitato promotore di associazioni guidato dalla Fondazione promozione sociale on-

CSA -
Coordinamento
Sanità e
Assistenza fra
i movimenti di
base
10124 TORINO
- Via Artisti, 36
Tel. 011-
812.44.69 - Fax
011-812.25.95
e-mail:
info@fondazion
epromozioneso
ciale.it
Funziona
ininterrottame
nte dal 1970

lus, petizione di cui è in corso la raccolta di adesioni e firme fino al 31 dicembre 2015 –

per informazioni:
www.fondazionepromozionesociale.it

LA CURA DEL PIANETA

A chi tocca prendersi cura del pianeta? Il consumo di territorio cresce di giorno in giorno di 8 mq al secondo, di chi è la responsabilità?

L'Expo 2015 è alle porte, sarà occasione vera di confronto sulla rispetto della terra?

Di questo e molto altro si parlerà al quarto incontro della Cattedra del dialogo con Chicco Testa, manager ed esperto di



ambiente, già presidente di Legambiente, ed Enel. Autore di "Contro (la) natura" (Marsilio), in cui sostiene che la natura "non è buona né giusta né bella", ma neppure cattiva, ingiusta e brutta. La natura semplicemente "avviene" ed è l'ambientalista collettivo ad aver fallito. Con lui Luigi Bruni, docente di economia politica all'Università Lumsa di Roma. Fu sollecitato da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, a «dare dignità scientifica» a Economia di Comunione. È autore di numerosi volumi e di saggi in cui partendo dalla Bibbia fornisce

chiavi di lettura per il mondo di oggi.

Si dialoga parlando e ascoltando; vivendo insieme; scegliendo di vivere esperienze comuni e condividendo ricerche, riflessioni, impegni. L'invito, quindi, è quello di partecipare all'incontro giovedì 12 febbraio alle ore 21 al Circolo dei lettori di Torino (in via Bogino 9).

Introduce mons. Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì. Modera: Chiara Genisio, direttore Agnotizie

La Cattedra è sostenuta dalla Fondazione CRT. È organizzata in collaborazione con la Cei - Pro-

getto Culturale. Ha ottenuto il patrocinio dell'Arcidiocesi di Torino, della Regione Piemonte e del Comune di Torino.

Media partner: Primaradio. Sul canale You Tube della Cattedra si possono rivedere gli incontri.

Ingresso libero.

Per info: Commissione regionale Comunicazioni Sociali 0115623423 – 3401007222 cattedradialogo@agdonline.it

Cattedra Del
Dialogo
Cep Pastorale
Delle
Comunicazioni
Sociali
cattedradialogo@gmail.com
Tel.0115623423/
3401007222



Giovedì 5 febbraio 2015
ore 18.00

Museo della Resistenza Piazza SS. Annunziata 7

"Collegno non dimentica:
il Giorno della Memoria, i giorni della liberazione"

Mostra

"LA GRANDE RETATA"

realizzata dal Centro Dialogo "Marek Edelman" e dall'Archivio Nazionale Polacco
Dedicata alla tragica storia del Ghetto Ebraico di Lodz



Esposizione curata da Anna Szwarc Zajac;
saranno presenti Beppe Segre, Presidente della Comunità Ebraica di Torino
e Ulrico Leiss De Leiwburg, Console Onorario di Polonia in Torino.

La mostra sarà visitabile fino al 1° marzo 2015.
(dal mercoledì) alla domenica ore 15,00/18,00)

Il Sindaco
Francesco Casciano

Settant'anni fa l'esercito sovietico liberava Auschwitz, cuore nero del gigantesco sistema di sopraffazione e sterminio organizzato dai nazisti e dai fascismi europei. Cosa resta di quelle storie, perché è giusto ricordare e qual è il senso che la tragedia delle persecuzioni e della distruzione della liber-

tà ci consegna a distanza di tempo?

Grande e piccola storia si intrecciano anche per i collegnesi: giovani e meno giovani conoscono anch'essi la durissima esperienza dell'internamento in differenti Lager. L'Amministrazione Comunale ricorda i suoi concittadini che con il loro esempio di coerenza

hanno contribuito alla rinascita della democrazia in Italia.

Nell'occasione verrà presentata la mostra "La Grande Retata", realizzata dal Centro Dialogo "Marek Edelman" e dall'Archivio Nazionale Polacco, costituita da 26 pannelli che raccolgono documentazione storica e fotografica sul Ghetto

di Lodz, dal 1939 al 1944. Esposizione curata da Anna Szwarc Zajac; saranno presenti Beppe Segre, Presidente della Comunità Ebraica di Torino e Ulrico Leiss de Leiwburg, Console Onorario di Polonia in Torino. La mostra sarà visitabile fino al 1° marzo 2015.

FARE VOLONTARIATO CON COPERTURA INAIL

Il progetto è stato denominato significativamente #diamociunamano e consentirà, a partire da febbraio, un'attività su base volontaria in progetti di utilità sociale realizzati congiuntamente da organizzazioni del terzo settore e da Comuni o enti locali. Il tutto sarà supportato da un fondo di 9,8 milioni di euro per due anni, che dovrebbe garantire circa 19 mila soggetti per un intero anno.

L'iniziativa – presentata al Ministero del Lavoro dal ministro Giuliano Poletti, dal presidente dell'Anci Piero Fassino e

dal portavoce del Forum nazionale del terzo settore Pietro Barbieri – è dedicata alle persone che già beneficiano di una misura di sostegno al reddito.

Pronta anche una copertura assicurativa, che sarà attivata dall'Inail, i cui costi saranno coperti da un fondo di durata biennale istituito presso il Ministero del Lavoro. Sui settori che il progetto potrà interessare, ha chiarito il ministro Poletti, "c'è ampia libertà, nel senso che i Comuni e le associazioni possono agire come meglio credono, mentre al Ministero competerà la

realizzazione dell'infrastruttura operativa. Invitiamo pertanto le persone a collaborare nella logica di una condivisione di responsabilità".

Per il presidente dell'Anci Piero Fassino il progetto "ha un valore morale perché consente a chi usufruisce di un sostegno al reddito di restituire qualcosa alla collettività". Inoltre, sotto un profilo "più concreto, può agevolare gli enti locali nell'erogazione e nel miglioramento dei servizi".

Soddisfatto il portavoce del Forum del terzo settore, Barbieri, secondo il quale "l'idea di #diamociunamano mette al centro il tema delle persone che vivono con difficoltà questo momen-

to di crisi. Bisogna evitare – ha sottolineato – di abbandonare al proprio destino le persone, per questa ragione il progetto è assimilabile a una sorta di servizio civile volontario, per il quale intendiamo mettere a disposizione anche crediti formativi. Credo – ha precisato – che i settori più interessati saranno quello socio-assistenziale e sanitario".

VolontariatOggi.info
 il webmagazine del
 volontariato
 Redazione
 c/o Centro Nazionale
 per il Volontariato
 via A. Catalani 158 –
 55100 Lucca
 Casella Postale 73
 tel. 0583 419500 –
 fax 0583 419500
 redazioneweb@volontariatoggi.info

volontariatoggi.info
 Il web magazine del volontariato

L'iniziativa, che analizza il rapporto tra economia e welfare, nasce dalla necessità di confrontarsi, ascoltando idee e progetti, per cercare di dare risposte ai crescenti problemi dei nostri tempi. L'attuale situazione economica impone di ri-orientare le politiche pubbliche, nella direzione di un'economia del cooperare, perché è la sola che può dare soluzioni alla fragilità sociale. Una società che si basa

sullo sviluppo equo e sostenibile ha come obiettivo la crescita e l'inclusione, che sono gli strumenti per abbattere

ingiustizie e povertà. Il mondo politico, sociale e imprenditoriale è quindi chiamato ad interrogarsi e a costruire nuovi mo-

delli di economia sociale per innescare un processo di cambiamento strutturale, mettendo a sistema e implementando le varie esperienze in atto. L'incontro proposto intende essere un'occasione per promuovere una discussione su questi temi e per valutare la possibilità di attivare dei focus tematici con la partecipazione delle varie realtà territoriali in prospettiva di un laboratorio intercomunale dell'area ovest.



QUALE ECONOMIA DI COMUNITA' PER UN NUOVO WELFARE?

GIORNATA DI STUDIO - 7 FEBBRAIO 2015 SALA CONSILIARE VIA TORINO 9 - COLLEGNO

PRIMA PARTE
 ORE 9:00 - 11:30

María Cecilia De Nardo - *Assistenza alle Pubbliche Società - Apertura forum e presentazione dell'attività*
 Lella Turchi - *La Banca del Terzo Settore: ruolo e sviluppo - Le politiche sociali per anziani, disabili e famiglie*
 Roberto Di Stefano - *Forme di Terzo Settore, Economia del Terzo - Il Terzo Settore in Italia - Il Welfare su scala nazionale: modelli di sviluppo*
 Francesco Ceccarelli - *Cooperare nella Città di Collegno - Per un nuovo Welfare Municipale*

Coordinatore: Antonio Liberto

SECONDA PARTE
 ORE 11:30 - 13:30

Luigi Neri - *Progetto e Curatela Welfare Community - Azioni Welfare di Comunità*
 Antonio Corrado - *Assistenza al Lavoro della Città di Collegno - Sviluppo economico e politiche attive del lavoro*
 Andrea Lorenza - *Assistenza ai giovani in difficoltà - Microimprenditoria e nuove iniziative di sviluppo*
 Maria Cristina - *Adozione di progetti sociali innovativi - Obiettivi e forme di intervento per gli interventi di welfare*
 Luca Colaninno - *Imprenditoria - Welfare economico e Agende territoriali di sviluppo*
 Elena Calchi - *Trasparenza e Accountability - Progetto "Third Sector"*
 Coordinatore: Liberto

María Cecilia De Nardo - *Introduzione e Programmazione*

Patrocinio

REGIONE LIGURIA

Comune di Chiavari

Patrocinio



2015
 QUATTROCENTO ANNI DI LETTURE E IMMAGINI
 DEL DON CHISCIOTTE
 30 ANNI DEL "MOSAICO"

ASSOCIAZIONE "MOSAICO"
 PRESENTA

OMAGGIO A CERVANTES DON CHISCIOTTE VISTO DA:

Roberto Altmann	Giorgio Forattini	Ugo Molgani
Alberto Arcari	Grazia Giovannetti	Mario Rocca
Berzsenyi Balázs	Luigi Grande	Cristiano Senno
Franco Casoni	Giovanni Ignazzi	Raimondo Sirotti
Francesco Cassanelli	Graziano Irrera	Sergio Staino
Metella Cepollina	Bruno Liberti	Luiso Sturla
Luigi Copello	Roberto Martone	Augusta Tassisto
Gianluigi Coppola	Roberto Mauri	Giuseppe Trielli
Bettina Defilla	Elisabetta Megazzini	Fusako Yusaki
Roberto Folli	Matteo Mezzetta	Massimiliano Zaffino

**CHIAVARI
 PALAZZO ROCCA
 7 - 22 FEBBRAIO 2015**

INAUGURAZIONE: SABATO 7 FEBBRAIO - ORE 17.00

**ORARIO DI APERTURA:
 16.00 - 19.00**

Per ricordare i 30 anni della costituzione dell'Associazione "Mosaico", trenta prestigiose firme del mondo dell'arte del Tigullio (ed anche oltre lo stesso Comprensorio), hanno realizzato una variegata serie di opere pittoriche e grafiche ispirate all'opera di Miguel

de Cervantes, che faranno parte di una mostra - prevista a carattere itinerante - che vedrà la sua prima presentazione a Chiavari presso lo Spazio Espositivo di Palazzo Rocca, sabato 7 febbraio 2015, con inizio alle ore 17.00.

Del Don Chisciotte, del quale nel 2015 ricorre il

400° anniversario della pubblicazione della 2a parte (1615), innumerevoli sono state, nel tempo, le letture per immagine; l'universalità dei suoi personaggi lo ha reso, però, sempre attuale ed anche questa volta gli artisti amici del "Mosaico" partecipanti all'iniziativa, hanno saputo

offrirlo, con il segno ed il colore, nuove, originali, suggestive rivisitazioni. L'iniziativa può avvalersi del Patrocinio di Regione Liguria, Comune di Chiavari e dell'Istituto Cervantes di Milano. La mostra potrà essere visitata sino a domenica 22 febbraio nell'orario: 16.00-19.00





Tavola rotonda

Il diritto di avere dei doveri

Il ruolo del Garante regionale per i diritti del disabile

Venerdì, 6 febbraio
ore 9.00 aula Bonsignore
Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro - via Trinacria, 34/36 Palermo

Saluti Istituzionali
Assessore Prof. S. B. Caruso
Dirigente Generale Assessorato Dott.ssa A. Bullara
Direttore Generale Asp Palermo Dr A. Candela

Introduzione dei lavori Garante Regionale Dott.ssa M. Giovanna Gambino

Tavola Rotonda
Coordinamento H e Le Associazioni S. Crispi - R. Pennino - G. Giardina
Avv. F. sco Marcellino
Il Punto di Vista della Persona con Disabilità : La storia di Irene
Forum Terzo Settore G. Di Natale
Coordinamento "Si Puo Fare" E. Sanfilippo
Commissione Interassessoriale R. Barone
Ufficio Regionale Scolastico Dott.ssa M.L. Altomonte
ANCI Ass. A. Ciulla
Moderatore Serena Termini Giornalista

Chiusura Lavori

gionale per i diritti del disabile". Partecipano: l'assessore regionale Sebastiano Bruno Caruso; la dirigente generale Maria Antonietta Bullara; il direttore generale dell'ASP Palermo Antonino Candela; la Garante Regionale Giovanna Maria Gambino; il Coordinamento H e le associazioni con Salvatore Crispi, Rosi Pennino, Giuseppe Giardina; l'avvocato Francesco Marcellino; il portavoce del Forum Terzo Settore Pippo Di Natale; il Coordinamento "Si Puo Fare" con Enzo Sanfilippo; la Commissione Interassessoriale con Raffaele Barone; la dirigente generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Maria Luisa Altomonte e, in rappresentanza dell'ANCI, l'assessora comunale per la Cittadinanza sociale di Palermo Agnese Ciulla. Modera la giornalista Serena Termini.

Lo si attendeva da tempo e finalmente il Garante Regionale per i Diritti dei Disabili di Sicilia è stato nominato. Adesso è il momento del suo insediamento. La dottoressa Giovanna Maria Gambino inaugura il suo incarico con un incontro pubblico che si svolge a

Palermo venerdì 6 febbraio 2015 alle ore 9 nell'Aula Bonsignore dell'Assessorato della famiglia delle politiche

sociali e del lavoro in via Trinacria, 34/36. E' prevista la tavola rotonda "Il diritto di avere dei doveri. Il ruolo del Garante re-



Centro di
Servizi per il
volontariato
di Palermo,
via Maqueda
334 - 90134
Palermo
Fax 091
3815499
Tel. 091
331970



OSPEDALE
SANTA CORONA
PIETRA LIGURE



PROVINCIA
DI SAVONA

CONOSCERE L'ALZHEIMER 2015

INCONTRI PER CONOSCERE LA MALATTIA

A cura della S.C. NEUROLOGIA - OSPEDALE S.CORONA
e di AFMAponentesavoneseONLUS
Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese



CALENDARIO ATTIVITÀ ANNO 2015

*LA MALATTIA DI ALZHEIMER
PERCORSO INFORMATIVO
INGRESSO LIBERO*

Venerdì 6 febbraio h. 15.00 - 16.30

Aspetti eziopatogenetici, clinici e terapeutici

Relatore: Dott.ssa Tiziana Tassinari
Direttore S.C. Neurologia S. Corona

Mercoledì 25 febbraio h. 15.00 - 16.30

Aspetti geriatrici e psichiatrici

Relatori:
- Dott. Giuseppe Russo
Geriatra UVA Savona
- Dott. Giuseppe Servetto
Dip. Salute Mentale e Dipendenze ASL 2 Savonese

Mercoledì 25 marzo h. 15.00 - 16.30

Aspetti giuridici e di tutela del malato

Relatore: Avv. Patrizia Calcagno

Mercoledì 15 aprile h. 15.00 - 16.30

*Aspetti psicologici e consigli pratici
per prendersi cura del malato*

Relatori:
- Dott.ssa Patrizia Paccagnella Gamba
- Katia Pasino - dott.ssa in Psicologia
AFMAponentesavoneseONLUS

Mercoledì 27 maggio h. 15.00 - 16.30

Aspetti sociali e Lavoro di Rete sul Territorio

Relatori:
- Sig.ra Ascheri Patrizia
Direttore Distretto Soc. 4 Albenganese
- Sig.ra Folco Nicoletta
Direttore Distretto Soc. 5 Finalese
- Sig.ra Rizzuto Patrizia
Ass. Sociale ASL2 Savonese

Mercoledì 24 giugno h. 15.00 - 16.30

*Aspetti psicologici, consigli pratici, sostegno per
chi si prende cura del malato (caregiver)*

Relatori:
- Dott.ssa Patrizia Paccagnella Gamba
- Katia Pasino - dott.ssa in Psicologia
AFMAponentesavoneseONLUS

SEDE DEGLI INCONTRI

Centro Formazione e Aggiornamento
Ospedale S. Corona di Pietra Ligure

PER INFORMAZIONI

Neurologia Ospedale Santa Corona
tel. 019.623.2601 - 019.623.2828
AFMAponentesavoneseONLUS
tel. 345 7388059

Grafica: S.C. Relazioni Esterne - URP ASL 2 Savonese



Il Comitato di Associazioni "Passeggiamo nel Tempo" propone:

SAN PIER D'ARENA E I SAMPIERDARENESI TRA PASSATO E FUTURO

ARTE E STORIA VEICOLI PER SCOPRIRE
UNA "CITTÀ" IN CONTINUA EVOLUZIONE

Corso sulla storia e l'arte sampierdarenese
a cura di Francesco Macrì e Luigi Mori.

PARTECIPAZIONE E GIRI PER SAMPIERDARENA COMPLETAMENTE GRATUITI

Venerdì 6 febbraio 2015:
Abitare in villa a San Pier d'Arena.
Galeazzo Alessi e gli affrescatori.
Andrea Doria tra riforma politica e la rivoluzione urbanistica.

Venerdì 20 febbraio 2015:
Mura e fortificazioni: i Savoia e il Re Sole.
Santa Maria della Cella tra manierismo e barocco.

GIRO A PIEDI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
(data da concordare)

Venerdì 20 marzo 2015:
Il mondo del lavoro in pittura e fotografia.
La pre-rivoluzione industriale:
dai Doufour all'Ansaldo.

Venerdì 17 aprile 2015:
La rivoluzione industriale a San Pier d'Arena:
boom economico e problemi sociali.
Il liberty a San Pier d'Arena.

GIRO A PIEDI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
(data da concordare)

► A fine corso una litografia a colori con veduta del
porto di Genova in omaggio.

Presso il CLUB PETANQUE SAMPIERDARENA
(ex Magazzini del Sale di via Sampierdarena)
Tel. 010/416890

E - mail: passeggiamoneltempo@gmail.com
Fb: Passeggiamo nel tempo

Dal 6 febbraio al 17 aprile 2015 dalle ore 16.30 alle ore 18.30



Grafica Chiara Marzulli

DOMENICA 15 FEBBRAIO
ALLE ORE 15.00:

PENTOLACCIA



ANIMAZIONE, GIOCHI E GOLOSO DIVERTIMENTO!

presso la

Società Operaia Cattolica
S. CATERINA di BEGATO

INGRESSO 1€ A PERSONA

La festa si svolgerà anche in caso di maltempo.

Per informazioni: 333 2817919

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

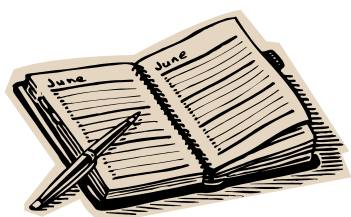
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)